



Torino, 26 Novembre 2004

COMUNICATO STAMPA

OGGETTO: Dopo sei anni di sotterfugi burocratici, la Sinistra nega una targa a ricordo di una vittima della "Volante Rossa".

Nel 1998, la I^a Circoscrizione-Centro chiedeva all'Amministrazione Comunale di apporre una targa in memoria della quindicenne Marilena GRILL, che, avendo prestato servizio come infermiera tra le ausiliarie nelle forze armate della Repubblica Sociale Italiana, fu poi prelevata dalla sua casa a guerra finita e fucilata nella notte del 3 maggio 1945 in C.so Valdocco.

Tale richiesta, su cui si era espressa favorevolmente la Circoscrizione, ha incontrato in commissione Toponomastica un muro di preconcetta ostilità da parte dei rappresentanti dei partiti di sinistra che per oltre 6 anni - caso unico negli annali della Commissione - hanno tenuto ferma la pratica richiedendo pretestuosi approfondimenti e ricerche storiche.

Qualcuno fosse l'interesse della sinistra per la verità storica, si è visto oggi: tutti i rappresentanti del centro sinistra, compresi i cosiddetti centristi di Margherita e Udc, si sono comunque pronunciati contro l'apposizione della targa. La vera colpa della Grill, che non merita neppure di essere ricordata ed è vittima di una prolungata *damnatio memoriae*, è quella di essere la cattiva coscienza di una certa sinistra, molto forte a Torino che non combatteva contro il fascismo per la libertà, ma fucilava anche civili e inermi per sostituire a una dittatura un'altra.

E' doloroso constatare che purtroppo a Torino deve ancora farsi strada quella memoria condivisa, così coraggiosamente perseguita dal Presidente Ciampi e da rappresentanti di tradizioni così distanti quali gli Onorevoli Fini e Violante, memoria nazionale che si costruisce cominciando anche a riconoscere con onestà anche le colpe e le macchie dei vincitori, dalle foibe agli assassini perpetrati dalle frange armate della volante rossa, tra i quali figura anche quello di Marilena Grill.

Auspichiamo che a questo punto il Sindaco, quale rappresentante della Città nella sua interezza, abbia la sensibilità di compiere un gesto riparatore dopo l'esempio di doppiezza, di settarismo ideologico superato dalla storia e dal comune sentire degli Italiani, offertoci oggi dai rappresentanti dei partiti di Centro Sinistra.

Ferdinando VENTRIGLIA

Paolo CHIAVARINO

Giovanni AIROLA